

il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso la **Unione Pubblicità Italiana**, Via Manin 8 (Telefono 3-66) - Udine

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1. —; Mortuari L. 0.75

ABBONAMENTI

Anno L. 50, Semestre L. 25
Trimestre L. 13.50
Per cambiamenti d'indirizzo L. 1
Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100
Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52
(conto corrente postale)

Verso un colpo di testa francese?

PARIGI, 17. — Le fervide vicende della politica interna possono forse distogliere gli italiani dall'attendere a ciò che matura nella politica estera. Ma la crisi attuale dell'Intesa, a non ancora quattro anni dall'armistizio, va seguita con ogni interessamento.
Vi è noto che la Conferenza di Londra finì, confusamente, in un insuccesso. La divergenza anglo-francese si delineò così cruda che tutta la buona volontà di Schanzer per trovare una transazione, miseramente fallì. Inghilterra ed Italia sostenevano il punto di vista che la Germania non è nella possibilità di far fronte ai versamenti per le riparazioni, e che era giusto concedere una moratoria. La Francia era di parere contrario e proponeva misure abbastanza positive-occupazione, per esempio, di miniere e foreste — come appesantimento e pegno dell'inadempienza tedesca.

È pure noto come l'ultima parola di Poincaré alla conferenza si fu che si trattava non della rottura dell'Intesa, ma d'una semplice divergenza d'idee. Questa frase di Poincaré, assieme alla nuova piattaforma prospettata dallo Schanzer — quella cioè di uno studio globale del problema delle riparazioni e dei debiti interstatali — aveva diffuso un po' di ottimismo sopra la realtà.
Ma il pessimismo oggi prevale nuovamente. I primi allarmi sono venuti dal solennità dell'annuncio di un consiglio dei ministri immediato, sotto la presidenza di Millerand, a Rambouillet, decidere il da farsi, e dell'invito messo al signor Poch e di altro generale a mettersi a disposizione del Consiglio dei ministri a Rambouillet. Tutto era sintomo di intenzioni bellicose. Ieri fu tenuto il consiglio dei ministri. Il gabinetto si schierò solidamente con Poincaré. Manifestazioni parlamentari andarono anche le maggioranze delle Camere a favore del Presidente del Consiglio.

Un comunicato del Quartier Generale delle forze alleate conferma l'accordo, tra la Commissione alleata e la Grecia per la creazione di una zona neutra in Tracia tra le forze alleate e le forze greche.
La Turchia protesta
COSTANTINOPOLI, 17. — Il rappresentante del governo di Angora a Costantinopoli ha consegnato agli alti commissari alleati una nota contro la proclamazione da parte del governo greco dell'autonomia delle regioni occupate. Il governo turco spera che le alte potenze obbligheranno i greci a confermare la loro condotta alle prescrizioni del diritto internazionale.

Gli alti commissari chiedono di presenziare alla conf. di Venezia coi delegati turchi
LONDRA, 17. — L'agenzia «Reuters» pubblica la seguente informazione: Gli alti commissari alleati a Costantinopoli hanno rivolto ai governi britannico, francese e italiano una domanda per partecipare alla Conferenza per il prossimo Oriente che si terrà a Venezia e per farvi partecipare anche i rappresentanti della Turchia e della Grecia. Tale domanda sarà esaminata dal governo britannico che farà conoscere le sue decisioni dopo aver consultato i governi italiano e francese.
I poteri alle autorità civili
ROMA, 17. — In conformità della recente deliberazione del consiglio dei ministri, il ministro dell'Interno, on. Taddei, ha disposto che anche nelle provincie di Ancona, Brescia e Parma, i poteri di P. S. siano subito riassunti dalle autorità civili.

Il cauto procedere della com. delle riparazioni

PARIGI, 17. — I Delegati alla commissione delle riparazioni hanno tenuto nel pomeriggio una riunione ufficiosa allo scopo di cominciare ad esaminare la risposta da darsi alla domanda tedesca di moratoria. Senza affrontare la sostanza del problema essi hanno preso alcune decisioni di massima, però condizionate. I delegati lavorano attivamente per trovare una soluzione comune che possa ottenere l'approvazione dei governi alleati. Si ritiene che una decisione non potrà aversi prima della metà della prossima settimana.

Il Belgio preoccupato dell'unità dell'Intesa

BRUXELLES, 17. — I Ministri si sono riuniti in consiglio stamane sotto la presidenza del signor Theunis. I signori Theunis e Jaspars hanno reso conto al Consiglio dei lavori della conferenza di Londra e della situazione da essa derivante. Il Consiglio ha approvato con piena unanimità il contegno tenuto dai rappresentanti del Belgio e li ha felicitati per gli sforzi incessanti che hanno fatto per poter conservare intatta l'Intesa il mantenimento della quale è l'asse della politica estera belga.

L'odissea orientale

Una zona di demarcazione

COSTANTINOPOLI, 17. — In seguito ad alcune difficoltà sorte all'ultimo momento, il protocollo della delimitazione, della zona destra della frontiera di Cialtagia non è stato firmato lunedì; invece, dopo uno scambio di note tra il generale greco Blacopoulos e il generale inglese Harrington, è stato concluso un accordo comune col quale si è stabilito il ripiegamento delle forze alleate ed elleniche a 1 Km. dalla zona di demarcazione alleata. La firma del protocollo ha avuto luogo soltanto ieri a Sinekki da parte dei delegati alleati ed ellenici. Fu immediatamente dato ordine perché i contingenti greci lungo la linea di demarcazione fossero rimpiazzati da effettivi di gendarmeria delle forze greche.

COSTANTINOPOLI, 17. — Un comunicato del Quartier Generale delle forze alleate conferma l'accordo, tra la Commissione alleata e la Grecia per la creazione di una zona neutra in Tracia tra le forze alleate e le forze greche.
La Turchia protesta
COSTANTINOPOLI, 17. — Il rappresentante del governo di Angora a Costantinopoli ha consegnato agli alti commissari alleati una nota contro la proclamazione da parte del governo greco dell'autonomia delle regioni occupate. Il governo turco spera che le alte potenze obbligheranno i greci a confermare la loro condotta alle prescrizioni del diritto internazionale.

Gli alti commissari chiedono di presenziare alla conf. di Venezia coi delegati turchi

LONDRA, 17. — L'agenzia «Reuters» pubblica la seguente informazione: Gli alti commissari alleati a Costantinopoli hanno rivolto ai governi britannico, francese e italiano una domanda per partecipare alla Conferenza per il prossimo Oriente che si terrà a Venezia e per farvi partecipare anche i rappresentanti della Turchia e della Grecia. Tale domanda sarà esaminata dal governo britannico che farà conoscere le sue decisioni dopo aver consultato i governi italiano e francese.

I poteri alle autorità civili

ROMA, 17. — In conformità della recente deliberazione del consiglio dei ministri, il ministro dell'Interno, on. Taddei, ha disposto che anche nelle provincie di Ancona, Brescia e Parma, i poteri di P. S. siano subito riassunti dalle autorità civili.

Il colloquio Schanzer-Facta si svolgerà oggi a Torino

MILANO, 17. — Oggi alle 13.30 sono arrivati a Milano, provenienti dalla Conferenza di Londra con l'expresso, il ministro degli Esteri, onorevole Schanzer, e il ministro del Tesoro, on. Paratore, col resto della delegazione italiana. Essi dovevano proseguire per Roma questa sera alle 20, ma invece alla stazione il prefetto di Milano, che era a riceverli, ha comunicato loro un telegramma del presidente del Consiglio on. Facta, il quale li invitava a Torino per domattina onde conferire con loro.

Questa sera alle ore 18 i due ministri proseguiranno per Torino, donde domani sera ripartiranno per Roma. Domattina conferiranno a Torino col Presidente del Consiglio.

TORINO, 17. — Colt reno delle ore 20,50 proveniente da Milano sono giunti gli on. Ministri Schanzer e Paratore ossequiati dalle autorità cittadine. Domani mattina il ministro degli Esteri e quello del tesoro avranno un colloquio col presidente del consiglio on. Facta che giungerà da Roma alle ore 10. L'on. Facta partirà per Piemonte e gli on. Schanzer e Paratore per Roma.

Riunione di Ministri

Discorsi durante le vacanze

ROMA, 17. — Stasera alle 20,25 è partito per Torino il presidente del consiglio on. Facta. A salutarlo alla stazione si trovavano tutti i ministri e sottosegretari presenti in Roma; molti senatori e deputati; i generali comandanti di R.E. C.C. e la Regia Guardia, il direttore generale della P. S., il prefetto, il questore e numerosi funzionari.

Facta parlò per Torino

ROMA, 17 (per telef.). — Sotto la presidenza dell'on. Facta si sono oggi riuniti i ministri a palazzo Venezia. Non si trattò di un vero e proprio consiglio di ministri, ma di uno scambio di idee sulla situazione durante le vacanze. Venne in massima ritenuto che durante il periodo estivo qualche ministro qualche ministro trovi occasione di pronunciare discorsi che chiariscano l'atteggiamento del governo di fronte ai partiti e indirizzino l'opinione pubblica turbata dai recenti avvenimenti.

Salata a Trieste

ROMA, 17. — Parte stasera per Trieste l'on. Salata, il quale va a presiedere la nuova commissione interministeriale istituita dal governo per i traffici triestini. Partono per Trieste, allo stesso scopo, i delegati dei ministri degli affari Esteri, del Commercio e Industria, del Tesoro, delle Finanze, dei Lavori Pubblici della Marina Mercantile e della Direzione Generale delle Ferrovie.

Il prezzo dello zucchero

ROMA, 17. — Il ministro delle finanze ha inviato ai prefetti del Regno una circolare colla quale informandoli dei recenti provvedimenti adottati per gli zuccheri ha rivolto loro l'invito di informare le autorità comunali che i produttori hanno assunto l'impegno di mettere in vendita tutto lo zucchero della campagna saccarifera testè cominciata al prezzo di L. 575 al quintale per lo zucchero cristallino e di lire 605 per quello raffinato (merce consegnata franco vagone alla stazione di partenza).

Per tal modo il detto autorità comunali nell'esercizio delle attribuzioni di carattere annuario che loro sono devolute per legge potranno tenere conto dei detti prezzi di cessione da parte dei fabbricanti al fine di vigilare che i prezzi di minuta vendita siano tali da comprendere non più oltre il prezzo di acquisto delle spese di trasporto, del dazio comunale e dell'equo guadagno del rivenditore.

D'Annunzio fuori pericolo

GARDONE RIVIERA, 17. — Ecco il bollettino medico redatto stamane alle ore 10 sullo stato di Gabriele D'Annunzio:
«Gabriele D'Annunzio ha trascorso la notte tranquilla. La sua coscienza va sempre più risvegliandosi. I sintomi riferiti dall'esame oculare confermano ancora una volta la diagnosi di frattura della base, limitata alla fossa cranica anteriore, prevalentemente destra, cioè corrispondente all'occhio già offeso. La vista è salva. I segni delle contusioni vanno regredendo. Polso 55, respiro 18, temperatura 36,8. Firmati: Cirincione, Donati, D'Agostino, Duseo.»

Gli auguri del ministro della guerra

ROMA, 17. — Il Ministro della Guerra, on. Soleri, ha inviato a Gabriele D'Annunzio il seguente telegramma: «Al valoroso combattente porgo il saluto e l'augurio dei soldati italiani. Firmato Soleri.»

D'Annunzio verso le condizioni normali

GARDONE RIVIERA, 17 (per tel.). — I caratteri del polso, del respiro, della temperatura — dice il bollettino dalle 20 — tendono ad avviarsi verso le condizioni normali.
Il prof. Augusto Murri, spontaneamente accorso, ha confermato la diagnosi e la cura.
Temperatura 36,8, respiro 18, polso 58.

Bomba che precipita da un velivolo sopra una folla di 800 persone 10 morti

DANZICA, 16. — In un aerodromo presso Putzig, durante una festa sportiva militare, un aeroplano doveva lanciare una bomba che per disgrazia cadde mentre l'aeroplano volava sopra una folla di circa ottocento persone. La bomba esplosione ha ucciso sul colpo dieci persone e ne ha ferite più o meno gravemente cinquanta.

Una bomba contro il nostro Consolato a Marsiglia

PARIGI, 17. — L'agenzia «Havas» ha da Marsiglia che ieri sera verso le ore 18 un individuo abitante al secondo piano del palazzo dove si trovano gli appartamenti del Console d'Italia e la cancelleria del Consolato, ha lanciato una bomba che, esplodendo, ha sfasciato le porte e rotti i vetri delle finestre.
L'autore dell'attentato è riuscito a fuggire.
I danni sono soltanto materiali. La polizia ha iniziato un'inchiesta che non ha dato per ora nessun risultato.

Successi e scacchi degli irregolari irlandesi

DUBLINO, 16. — Nel pomeriggio un distaccamento di irregolari provenienti probabilmente da Dunlalk si è impadronito di Greenore nella Contea di Louth. Si dice che gli irregolari abbiano posato delle mine nel porto allo scopo di impedire un eventuale sbarco delle truppe nazionali.

DUBLINO, 16. — Nella giornata di ieri si sono verificati vari scontri tra le truppe irregolari e le truppe nazionali. A circa un Km. da Navan 66 irregolari sono stati fatti prigionieri. Iersera una banda di irregolari è stata fatta prigioniera presso Zhannon nella contea di Carrigkt.

Pacifica dimostrazione comunista a Vienna contro il caro viveri

VIENNA, 17. — Alcune migliaia di comunisti si sono riuniti per protestare contro il caro viveri. Dopo essere sfilati in ordinato corteo dinanzi al palazzo del parlamento, si sono sciolti senza provocare incidenti. La prossima settimana il prezzo del pane salirà a 4300 corone. Anche gli altri generi subiranno notevole aumento.

L'angoscia austriaca

VIENNA, 17. — Un comunicato ufficioso conferma che la Conferenza di Londra ha rinviato alla lega delle Nazioni l'esame della questione austriaca. Il cancelliere Seippel ha telegrafato al presidente della Lega delle Nazioni, Quinones de Leon, pregandolo di convocare d'urgenza il Consiglio, oppure l'Assemblea generale per risolvere la grave situazione austriaca.

Masaryk ritorna a Praga

NAPOLI, 17. — Il Presidente della Repubblica Ceco-Slovacca, Masaryk, dopo un lungo soggiorno a Capri, si è oggi imbarcato con numeroso seguito sul piroscafo americano diretto a Genova, donde raggiungerà la Cecoslovacchia.

Stagione e stagione climatica carnica

ARTÀ, agosto.
— Sono andati in Austria, ove la villeggiatura costa molto meno in realtà, mentre nominalmente si ha la soddisfazione di spendere milioni e milioni di numerario —.
Questa la giustificazione che si adduce alla notevole diminuzione di villeggianti della classe ricca in confronto dell'anno scorso. Si sa che gli anni scorsi «furono troppo pletici». A me pare di dover inserire una terza causale dello scorso numero di richi in villeggiatura quassù quest'anno: la marea estiva dei signorini è volubile. Ama il vagabondaggio estivo. Recoara, Misurina, Cortina, Artà; oggi Salsburgo, o Graz, o Vienna. Varietas placet. Oltre all'aria, alle acque si vanno cercando, sensazioni panorami, terre, dialetti o magari lingue nuove.
Ma in questi venti giorni di mia villeggiatura ho potuto confermare una constatazione degli anni precedenti: la Carnia va avviandosi ad essere una stazione climatica di carattere prevalentemente democratico. L'afflusso della piccola borghesia, del contadino e del borghese che hanno qualche mezzo, è di poco smintuito. E la diminuzione, nei confronti dello scorso anno, è sufficiente mente spiegata dalle condizioni finanziarie generali quest'anno meno floride, e dalle arsurre che lo scorso anno erano più insopportabili.
Questa tendenza della pianura friulana a farsi della Carnia la propria stazione climatica va aiutata, favorita per ragioni di interesse reciproco tra la zona montuosa e quella piana della nostra Provincia. Quelli della Carnia hanno tutto l'interesse economico a sviluppare l'industria del forestiero; i sofferenti della Pianura hanno tutto l'interesse di avere a breve distanza una stazione climatica adatta alle prescrizioni mediche e modica nel costo.
Ecco un problema. Cui l'iniziativa privata, lasciata a sé, non darà certo la migliore soluzione. Anzi ne può dare, se non la pessima, una cattiva. E' necessario che i comuni della Carnia — organi specifici degli interessi collettivi locali — si muovano anche in questo campo. So che è sorta una specie di federazione interpolitica e quindi apolitica tra i comuni della Carnia, dietro iniziativa del Consiglio popolare di Tolmezzo — la comunità Carnica —. La salute, in queste mie note come un organo idoneo a stimolare la realizzazione di molte utili iniziative per l'industria del forestiero.
Finora molti comuni di mia conoscenza furono completamente agnostici nei riguardi dell'industria del forestiero. (Parlo del Canale di S. Pietro, sia perché lo conosco meglio come luogo natío e delle mie vacanze estive — ah troppo brevi — sia perché possiede ad Artà la fonte pudia e le sorgenti solferuginose; molto però di quello che dirò è applicabile per analogia a tutta la Carnia)

re a Montecatini; non comprendo l'antiquariato, metodo della tessera. Ma aumentate la tassa di soggiorno; prendete accordi coi comuni contermini per una compartecipazione alla tassa di soggiorno che anch'essi dovrebbero applicare, e abolite... l'antiquariato tesseramento!
Deficiente è pure l'illuminazione. Molti comuni della Carnia nel dopo guerra, hanno adottato l'illuminazione pubblica. Ma nel periodo estivo l'illuminazione dev'essere abbondante, addirittura urbana. Una spesa eccessiva? Ma via! Quanta attrattiva di più avrebbero gli inanevoli paesotti carnici per il forestiero! E siamo sempre lì; al danaro che il forestiero porta, con corrispettivo incremento delle entrate.
Per ritoccare il tasto, della fonte pudia, mi vergogno a dirlo: l'accesso da Artà, da Avosacco, da Piano non è illuminato! Le vie da Artà, Avosacco e Piano dovrebbero, essere pure abbondantemente illuminate.

Gli albergatori, anziché immiserirsi in reciproca concorrenza, dovrebbero accordarsi col comune per risolvere questo ed altri problemi, come, per esempio, quello dei sani divertimenti. E di divertimenti morali ce n'è tanti.
Ma ritorniamo ai comuni, che devono finalmente rendersi consapevoli del compito che grava su loro. La Carnia offre delle magnifiche escursioni alpine, di piccolo e grande chilometraggio. Quando mai i comuni carnici — salve le eccezioni, sempre — si sono preoccupati delle mulattiere e dei sentieri, di apporre delle indicazioni ai bivii, di approntare dei sedili per i riposi? Dalla fonte pudia, per esempio, si può accedere a S. Pietro ed a Fielis, attraverso uno splendido bosco di conifere. Da Fielis si può raggiungere le vette del Comò, del Danda, dell'Avornis, del Tamai. Ma i sentieri sono antiluviani. Costringono nella discesa a salti mortali. Da Artà si può ascendere al Cucco ed al Tersada. Tolta l'incompiuta strada di Cabbia e, nel versante del Chiarso, quello che fece l'esercito per la guerra, i sentieri rimangono quali erano cinquant'anni fa. Da Zugliù, si accede ora a S. Pietro per una camionabile che è un gioiello dal lato tecnico e turistico, sempre di eguale pendenza; ma essa è stata creata dalla guerra!

Il villeggiante di Tolmezzo, Artà, Zugliù che volesse dedicare una giornata allo storico passo di monte Croce, alle basi del Pal Piccolo, a Voldair o semplicemente a Timau, non lo può.
Il primo treno mattutino vi sbarca a Paluzza alle 9.30. Alle 16.30 riparte da Paluzza l'ultimo treno. Ma perché non c'è una coppia estiva almeno settimanale che ci porti a Paluzza alle 6 e ci riporti via alle 2, con servizi sussidiari di camion per le escursioni oltre Timau?

Concludo. La Carnia deve acquistare la consapevolezza d'un utile dovere da assolvere, facilitando, ed agevolando la venuta di coloro che han bisogno delle sue montagne, delle sue acque, della dei suoi prodotti? Specialmente verso la piccola borghesia e la classe lavoratrice. I comuni devono essere gli organi fattivi di questa consapevolezza. Dia non al forestiero le agevolanze cui ha accettato; lo assistano nel periodo della sua villeggiatura, invigilando sul trattamento che riceve, accogliendo gli eventuali legittimi lagni. Io, per esempio, non vedrei di malocchio un camiere, concertato fra comuni, sugli alloggi distinti in categorie, per impedire che lo sfruttamento esoso di pochi danneggi, oltreché il forestiero, la collettività. Non vedo di malocchio, soprattutto da un punto di vista, più che democratico umano, l'iniziativa che un altro anno sarà attuata dal signor Umberto Candoni, conduttore dello stabilimento della Fonte Pudia in Artà; una cucina popolare, a modicissimi prezzi; con una o due stanze per classe distinta, affinché il clima, le arie e le acque del risanamento siano accessibili anche alle piccole borse.

Alla comunità carnica l'invito del modesto mio nome per propulsare l'attuazione di tante buone idee nell'interesse reciproco della Carnia e del Friuli.

A. OSTUZZI

Notizie in breve
I Sovrani Jugoslavi, in incognito, sotto il nome di conti di Avala, sono partiti per la Ceco-slovacchia. Con essi è partito anche il primo ministro Pasie che prenderà parte alle conferenze tra Jugoslavia e Cecoslovacchia e fra Polonia e Piccola Intesa.
Il Re d'Italia è transitato ieri per la stazione di Genova diretta, a Valderi. Rappresentante a Mosca del Ministro dell'Industria e Commercio italiano è stato inviato il R. addetto Commerciale dott. Ermínio Marinani.

Interessi e Cronache del Friuli

Un corso per segretari-contabili delle Cooperative

Alle organizzazioni Cooperative del Friuli venne inviata la seguente circolare:

Questo Ufficio, riconoscendo la necessità di preparare gli elementi amministrativi che devono assicurare il buon funzionamento delle Cooperative ha deliberato di organizzare un Corso per segretari contabili delle Cooperative.

Da questo Corso l'Ufficio si ripromette di trarre le persone capaci di attendere con competenza alla amministrazione delle nostre Coop. E la Cooperativa, in vista delle difficoltà che sta superando la Cooperazione per sistemarsi considerando che i sacerdoti che, sino ad ora, in parecchie cooperative, hanno prestato opera volenterosa e quasi sempre onoraria, non potranno continuare in tali uffici, vorranno rendersi conto della necessità di procurarsi degli elementi tecnici che diano garanzie, inviandovi per loro conto al Corso delle persone di principio e pratica cattolica e di sufficiente intelligenza e preparazione. Saranno preferite le persone che attualmente coprono uffici presso le Cooperative.

Sotto vengono esposte le norme per la partecipazione al Corso.

Preghiamo le Cooperative a voler sollecitamente, in termine, far pervenire le relative iscrizioni.

L'Ufficio, date le sue risorse finanziarie, non ha potuto stabilire delle borse di studio intere.

Esso però ha assicurato vitto sano e abbondante e alloggio a buone condizioni, e ha stabilito dei concorsi parziali. Al resto della spesa si deve, con buona volontà, provvedere con mezzi locali, o a carico dei frequentatori o a carico delle Cooperative o con altri mezzi.

Cordiali saluti.

IL PRESIDENTE
A. Canolimi.

NORME PER IL CONCORSO

1. — Il corso avrà la durata di un mese dal 5 settembre al 5 ottobre. I frequentatori dovranno trovarsi alla sede del corso alle ore 9 del 5 settembre.

2. — Gli ammessi al corso si impegnano a risiedere a Udine durante il periodo indicato e a frequentare regolarmente. Nelle Domeniche, giorno di riposo, avranno la facoltà di assentarsi.

3. — La sede è presso il Collegio Arcivescovile. I frequentatori che non risiedono a Udine avranno vitto e alloggio presso lo stesso Collegio con la rata giornaliera di L. 10 per tutta la durata del corso. L'ammontare della spesa dovrà essere versata per metà appena ricevuto avviso d'ammissione al corso, per metà entro la prima quindicina dall'inizio del corso.

4. — Sono istituiti dall'Ufficio 20 concorsi per frequentanti da L. 150 circa seuno. Tali concorsi saranno assegnati ai frequentanti che ne facciano richiesta, e tenuto conto sia delle condizioni economiche di ciascuno, sia della posizione occupata rispetto alla Cooperazione.

5. — Le persone che aspirano a frequentare il corso devono far pervenire entro il 25 agosto domanda diretta all'Ufficio, con l'indicazione se intendano aspirare al concorso dell'Ufficio. La domanda sarà stesa sull'unito modulo e corredata dai seguenti documenti:

1. Certificato di ottima condotta da rilasciarsi dal parroco;
2. Certificato degli studi fatti;
3. Certificati di Cooperative o di altre istituzioni sociali che dimostrino la pratica e l'attitudine dell'aspirante in materia di organizzazione sociale. O almeno certificato di una istituzione Cooperativa che dichiara di essere disposta ad assumere l'aspirante nel suo ufficio dopo che abbia con frutto frequentato il corso.

L'Ufficio si riserva piena libertà di non accogliere quelle domande di ammissione che, a suo giudizio discrezionale, vadano respinte.

6. — La Direzione del corso stabilirà l'orario delle lezioni e dello studio che sarà obbligatorio per tutti i frequentanti.

I concorsi stabiliti saranno pagati in rate quindicinali posticipate, previa constatazione della regolare frequenza. La Direzione potrà escludere dal Corso ed il sussidio gli alunni che, senza motivo, non frequentino regolarmente.

7. — Il programma e personale del Corso sono i seguenti:

1. Direzione del Corso e principii generali di sociologia: Don Ugo Masotti.
2. Legislazione commerciale e fiscale della Cooperazione: avv. Elio Tonutti.
3. Ragioneria generale: Dott. Volpato.
4. Computisteria: Rag. Cirillo Marinotto.
5. Ragioneria applicata: Rag. M. Minisini.
6. Mercologia.

7. Materia speciale: Casse Rurali: Rag. Cav. E. Somma.

8. Cooperazione e mutualità Agraria.

9. Presidenza e Assicurazioni Sociali, Emigrazione: Dott. prof. G. Zorzi. Gli insegnamenti saranno integrati da conferenze ed esercitazioni pratiche.

8. — Ogni alunno sceglierà, secondo le diverse applicazioni alle quali aspira, la parte speciale che sarà svolta nell'ultimo periodo di insegnamento.

9. — Alla fine del Corso seguiranno gli esami. A tutti gli alunni che avranno frequentato con regolarità sarà rilasciato un certificato. Ai migliori alunni saranno assegnati dei premi.

Su e giù pel Friuli

CONQUISTE DEL PACIFICO PROGRESSO CIVILE. — Camillo Flammarion ha detto de la fisica moderna: «è la proclamazione del mondo invisibile». Pascal poi ha lasciato scritto: «L'immaginazione si stancherà più presto di concepire che la natura di fornire. Se tali risultati furono ottenuti ieri, che cosa otterrà domani?»

Ho visitato i riammodernati mulini elettrici Burello di Risano. Ci son de le innovazioni e applicazioni di gli ultimi trovati de le scienze fisiche, che è bene, se non descrivere, almeno accennare.

Non faccio l'aulico (anzi...), ma è dovere oggettivo rendere onore al merito e d'occasione face il ladrono dice un proverbio lusitano; non sono poi a allevare el agua á su mulino» (direbbero gli spagnoli) perchè io fo..... come l'oste del Manzoni e non c'entro!

L'elettricità (e il nostro carbone bianco italiano deve moltiplicarsi) è già sulla via di felicemente soppiantare i motori a scoppia di Ferdinando Forest; e la Rivista mensile milanese «Scienza per tutti» del Sonzognò è il termometro del beneficio, fatale, progressivo addivenire.

Non sono tecnico elettricista specializzato; di quanto studiai di fisica liceale non ricordo più che i plastidili rudimentali. Perciò non sarò certo finemente analitico!

La lunga serie dei macchinari siti al piano terra, sono quelli de la rinomata Società Meccanica Lombarda; la tritura e eribrazione è giunta oggi a un grado di perfezione meccanica tale da rendere difficili nuove scoperte in proposito nell'arte cond'alzati di Sthalho e Blak la fama.

I grani vengono assorbiti a spirale dagli impianti cilindrici; per tubi la farina è condotta automaticamente al III piano ove subisce il meraviglioso abbuttamento dei nuovissimi Plansichter e viene resa stacciata, pronta e perfetta agli operai; al II piano.

I plansichter distinguono e vagliano la farina sino a 6 rotture progressive, e sino a 4 rimacine; da quel trutinoso isocronismo ondulatorio ne risulta una delectissima morbidezza farinacea quasi imponderabile; strumenti de la celebre Ditta Internazionale Amme Giesse brevettato peculiare Koenegon di Braunschweig. Inutile dire l'enorme e colossale potenzialità lavoratrice. Thyme is money, dicono gl'inglesi.

Il filtro per fumo assorbe e non lascia per l'aria nemmeno un..... elettron! Quindi, qui, non è più vero che chi va nel mulino s'infarina!

Di eccentrici, tiranti, volanti, chiavette, trasformatori, manometri e manovelle..... lasciamo la.....

Tante congratulazioni ai fratelli Burello di Risano. — 39559 —

SPILIMBERGO

MORSICATI DA UN CANE. — Ieri l'altro un cane, che sembra provenisse da un paese di montagna e sprovvisto di muscuola, morsicò al viso la bambina Baù Lina di cinque anni e il calzolaio Masutti Marco. I due feriti, dopo medicati, partirono per Padova per la cura antirabbica e il cane venne accalappiato e ucciso.

FAGAGNA

FORMAGGIO RUBATO. — I ladri penetrati di notte tempo nell'abitazione di Giovanni Casco fecero man bassa su diverse grosse forme di formaggio cagionando un danno di circa 600 lire.

S. GIORGIO di Nogaro

RILEVANTE FURTO. — Durante l'altra notte ignoti ladri rubarono due quintali e mezzo di filo telegrafico steso da un casello all'altro arrecando un danno alla Società di oltre 2500 lire.

TRIVIGNANO

SCOPPIO DI UNA BOMBA. — L'altra notte il paese venne svegliato di soprassalto per lo scoppio di una bomba posta davanti all'osteria di G. B. Trossi. I carabinieri hanno iniziato indagini ed eseguite perquisizioni con esito negativo.

MANIAGO

TEMPESTA. — Una forte grandinata ha danneggiato i raccolti dei vicini paesi e quelli del Comune di Prisanco furono completamente distrutti.

CASTIONS di Strada

L'INGRESSO DEL NUOVO PARROCCHIO. — Schietta dimostrazione di stima e d'affetto fu l'accoglienza fatta il dì dell'Assunta da questo paese al nuovo pastore, don Leonardo Rossi.

Sin dalla vigilia della festa il paese presentava un aspetto insolito e quanto mai gaio: le vie erano attraversate da archi di verde, ornate da antenne multicolori sormontate la bandierine svolazzanti.

All'alba della mattina susseguente un centinaio circa di giovani ciclisti attraversarono tra lieti canti il paese osannando all'aiteso novello Parroco.

Questi giunse in paese alle 8, accompagnato dalla giovane schiera dei ciclisti che furono ad incontrarlo sin presso Mortegliano. Al suo arrivo lo spettacolo è commoventissimo: la filarmonica paesana suona; i giovani socii dalle biciclette si schierano ai lati della strada prorompendo in un triplice evviva, cui risponde con il più sincero entusiasmo l'intera popolazione. Riceve pure gli omaggi delle autorità ecclesiastiche e civili (don Costantini Gentilini cappellano e sig. Cantarelli Giuseppe Sindaco) e il saluto affettuoso dei bimbi dell'Asilo che gli offrono anche dei fiori. A tutti risponde commosso il festeggiato.

Terminata la cerimonia, si formò un corteo diretto alla canonica, quindi dalla casa parrocchiale alla Chiesa che tutto si gremì di popolo. Durante la messa il neo Parroco tenne il discorso di circostanza.

La sera fu tenuto un concerto all'aperto durante il quale si alternarono le marce della filarmonica e i cori della schola cantorum paesana.

S. VITO AL TAGLIAM.

FURTO. — Ignoti ladri asportarono da un carro merci dieci casse di sapone Banfi di Milano per un valore di circa duemila lire.

GEMONA

NUCLEO SPIRITUALE FRIULANO. — Ieri qui si è costituito il «Nucleo Spirituale Friulano», associazione di giovani appartenenti ai diversi partiti, avente lo scopo immediato di esercitare una fattiva e decisa opera pacificatrice in seno ai partiti stessi.

Il «Nucleo Spirituale» fa appello a tutti coloro che, al di sopra dei partiti, vedono un ideale umano, e chiama a sé i giovani lanciando il suo appello di vita, a quelli che saranno la vita stessa — e la più profondamente vita — della Nazione.

Ci ripromettiamo in questo giornale di sviluppare ampiamente il programma del «Nucleo Spirituale».

REMANZACCO

TASSA FAMIGLIA. — In questi giorni è stata pubblicata la matricola della tassa famiglia. In proposito ci sia permesso di fare una sola osservazione che ci sembra ovvia e giusta. Mentre quelle famiglie di piccoli proprietari, che possiedono la propria abitazione e pochi campi che lavorano direttamente, sono tassati con trenta o cinquanta lire, le famiglie dei pochi grossi proprietari, che possiedono numerosi coloni, sono state tassate di circa L. 100 soltanto, mentre in giusta proporzione dovrebbero pagare 300 o 500 lire. In proposito notiamo che nei comuni circuvicini i più grossi proprietari sono gravati di una tassa di L. 600 e più.

Non si pretende che la tassa gravi più sui grossi proprietari anziché sui piccoli, ma si pretende semplicemente che la tassa sia proporzionale alle rendite, tanto dei piccoli, come dei grandi.

Si confida dunque che la matricola tassa famiglia venga completamente rimangiata dalla nuova amministrazione.

Un contribuente.

PUBBLICA CALAMITA'. — Questa buona popolazione è rimasta esterefatta leggendo sul «Giornale di Udine» l'irrevocabile NO elettorale di un benemerito ex Sindaco. Tale crudele inaspettata e non provocata dichiarazione ha riempito di dolore e di sgomento tutti gli elettori, poiché tutti son convinti trattarsi di una incalcolabile sciagura pubblica.

Ma che non sia tuttora possibile di scongiurare una tale jattura?... I nomi provvedo.

NIMIS

UN SALUTO. — Il nuovo Presidente della sottofederazione Giov. Cattolica di Nimis ha inviato il seguente saluto ai suoi giovani:

Giovani cattolici della Forania di Nimis,

Assumendo la carica affidatami nel convegno tenuto a Tricesimo, domenica scorsa, di presidente della sottofederazione di Nimis, rivolgo a voi il più entusiastico saluto, animato dall'amore che tutti quanti ci spinge alla difesa ed alla conquista della nostra idea cristiana.

Librandoci dalle lotte politiche e di classe, noi dobbiamo essere gli alfiere

di quell'amore che irradia da Cristo, che ci unisce, che ci vincola, tutti quanti stretti in un cuor solo ed in un'anima sola, del nostro lavoro caratterizzato dalle sublimi parole «pregliera, azione, sacrificio».

Oggi che l'Italia è dilaniata da lotte fratricide, oggi che si rivive i tempi del Manzoni, oggi che c'è bisogno di coscienza forti e ben temprate, capaci di sacrificio e di abnegazione, noi giovani cattolici dobbiamo essere coloro i quali devono attenuare, lenire i dolori della nostra Patria facendoci tutti quanti propagandisti di quella pace che si ispira a Cristo.

Non temiamo le armi avversarie; quelle armi hanno bensì una punta avvelenata, ma che non penetra. Guai a chi ha paura! Noi soli offriamo la possibilità di raggiungere il bene! Avremo da combattere (non con le bombe né con le rivoltelle si capisce) e combatteremo con coraggio e con forza.

Un grido ancora ci deve animare: «Dio lo vuole».

Nimis, 16 agosto 1922.
Il Presidente: Gervasi Pietro

IN TRIBUNALE

Il sequestro di vecchie armi a Feletto

Sei processi per direttissima

L'aula rigurgita di gente. Sono operai, contadini, braccianti, venuti dai paesi per udire il dibattimento che interessa vivamente quelle popolazioni.

PRIMO PROCESSO

COMUSSI LUIGI fu Giuseppe da Branco è imputato di aver omessa la denuncia di i bomba sipe, alcuni fucili, 150 caricatori ecc.

L'accusato afferma che nulla sa perché tale materiale venne colà lasciato dalle truppe che allogarono nella sua casa. Abita col fratello e non sa dare altre indicazioni.

Viene quindi interrogato, il brigadiere Di Biagio Ivo che per indicazione dell'abitazione del Comussi. Da indicazioni circa il sequestro operato.

COMUSSI LUIGI fu Giovanni teste a difesa dice che le armi vennero introdotte in casa del Comussi non dall'attuale imputato.

Il P. M. sostenendo l'accusa di celamento di materie esplosive ed armi, domanda la condanna del Comussi a mesi 18 ed a due anni di interdizione dai pubblici uffici.

La difesa avv. Centazzo ribatte efficacemente la requisitoria del P. M. e chiede per il suo raccomandato l'assoluzione ed in via subordinata il minimo della pena.

Il Tribunale si ritira.

Il pubblico mormora, commenta. Dopo alcuni minuti i giudici rientrano ed il Presidente Cav. Domini legge la sentenza con la quale condanna il Comussi a giorni 87 di detenzione e due anni di interdizione dai pubblici uffici col beneficio del perdono. Mormorio nel pubblico.

II. PROCESSO

COMUZZI LUIGI da Branco è imputato, dell'istesso reato. Gli fu trovato sotto il capezzale un moschetto e la sciabola baionetta nel canterano. Teneva le armi per difesa, per paura dei ladri. Non si occupò di denunciarle non essendo a conoscenza dell'obbligo di legge, che prescriveva la denuncia.

Il P. M. dopo che anche la difesa ha rinunciato, ai testi, chiede la condanna del Comuzzi a mesi 14 di detenzione e due anni di interdizione dai pubblici uffici.

L'avv. Centazzo per la difesa, chiede che il suo raccomandato venga punito col minimo della pena.

Il Tribunale si ritira ed il pubblico commenta.

Dopo pochi minuti viene pronunciata la seconda sentenza con la quale il Comuzzi è condannato, alla pena di giorni 78, le spese col beneficio del perdono.

III. PROCESSO

CALLIGARIS VITALIANO era detentore di un moschetto tipo austriaco. Ammette che aveva l'arma, ma afferma che era quasi inservibile. La teneva per paura dei ladri! Aveva con se anche una sciabola che fu più tardi nascosta sotto il frumento.

A richiesta della difesa afferma che quando si presentarono i R. R. C. C. con segnò egli stesso le armi.

Bertello Antonio brigadiere dei R. R. C. C. conferma che il Calligaris gli consegnò le armi indicando lui stesso dove le aveva riposte.

Il P. M. chiede mesi 14 di detenzione e due anni di interdizione dai pubblici uffici.

Dopo la difesa dell'avv. Centazzo il Presidente legge la sentenza con la quale condanna l'accusato a giorni 75 con la legge del perdono.

IV. PROCESSO

BERNARDINO GIUSEPPE, SIGNORINI GIUSEPPE. Il primo è un giovane alto ed elegante, il secondo è un operaio che risulta già stato condannato. Sono imputati dei reati con gli altri im-

putati. Il Signorini aveva... due bombe vuote che i bambini avevano portato nel pollaio. Il Bernardino nascose il fucile nel pagliericcio per evitare che i fratelli minori potessero giocare con quel pericoloso ordigno. Lo dimenticarono gli alpini pochi mesi prima essendo stati accantonati nel fienone di casa.

Vivarelli Primo brigadiere della stazione di Feletto afferma che il giovane non appena lui si presentò, lo accompagnò di sopra e gli consegnò l'arma. Da buona informazione sul Bernardino.

Il P. M. servendosi della disposizione di legge che equipara le bombe vuote a quelle piene chiede per il Signorini mesi 14 e per il Bernardino mesi 6.

L'on. Cosattini brevemente difende i due, rimettendosi nella equanimità dei giudici.

L'avv. Giglio replica per il Signorini e chiede l'applicazione dell'articolo 10.

Dopo pochi minuti i giudici rientrano nell'aula ed il presidente legge la sentenza con la quale condanna Signorini Giuseppe a mesi 4 senza beneficio del perdono ed il giovane Giuseppe Bernardino a giorni 87 con la condizionale.

V. PROCESSO

FERUGLIO GIUSEPPE e **FERUGLIO FRANCESCO.** Il primo è detenuto il secondo a piede libero.

Sono imputati essi pure di mancata denuncia d'armi.

Il Giuseppe Feruglio sa che c'era il fucile in casa ma non conosceva le disposizioni per lo denuncia.

Francesco Feruglio tette a difesa del in casa sua vi fosse stato un pugnale perché erede di proprietà dei genitori o dei fratelli.

Feruglio Giuseppe teste a difesa del secondo imputato, afferma che il pugnale era di proprietà del fratello ex guardia campestre morto recentemente. Conferma che l'accusato quando venne trovata l'arma nel cortile di casa era militare.

L'avv. Centazzo chiede l'assoluzione del suo raccomandato e così pure l'avv. Driussi per il Francesco, Feruglio.

Dopo alcuni minuti il Tribunale rientra ed il cav. Domini legge la sentenza con la quale Giuseppe Feruglio viene condannato, a 75 giorni col beneficio del perdono ed il giovane Francesco Feruglio viene assolto.

VI. PROCESSO

COMESSO ANGELO fu Francesco è imputato come gli altri di aver nascosto una piccola baionetta. Il teste Saecher Enrico di anni 17 da Feletto sa che il bambino del Comusso portò in casa una baionetta che aveva trovata nella campagna. Conferma che il ragazzo stesso aveva anche nascosta la sciabola nel suo materasso perché teneva che il padre la trovasse. Il P. M. chiede la stessa pena chiesta per gli altri.

L'avv. Centazzo domanda invece l'assoluzione che viene accordata anche dal Presidente.

Il pubblico sfolla lentamente commentando.

Il furto del formaggio a Bressano

Si svolse ieri il processo contro certi Ubertis Rinaldo, Giorgi Ferruccio, Laronia Vincenzo, Zilli Antonio, e Vesca Giovanni autori del furto di formaggio alla latteria di Bressano.

Imputati erano pure i fratelli Severino e Giovanni Polizzoni i quali prestarono ai sopracitati l'automobile che servì poi per il trasporto della refurtiva. Il dibattimento iniziatosi alle 14 si chiuse verso le diciotto. Vennero condannati Ubertis, Giorgi, Laronia, Zilli e Vesca ad anni due mesi tre di reclusione, alle spese processuali e di sentenza.

Per il Vesca e l'Ubertis, autori ed organizzatori della spedizione notturna la pena venne aumentata di un sesto. Gli automobilisti Severino e Giovanni Polizzoni vennero assolti.

Cronaca dello Sport

COPPA DELLE ALPI

Sabato 19 p. v. dalle ore 6 alle 7 antime ridiane, passeranno per la nostra città i concorrenti alla gara automobilistica «Coppa delle Alpi».

L'Associazione Sportiva Udinese, col valido appoggio delle autorità, presterà servizio d'ordine e, sul viale Palmare, in prossimità dell'imbocco di via Cernaia istituirà un controllo a gettono.

L'attesa negli ambienti sportivi, è grande e molto pubblico accorrerà ad applaudire i valorosi concorrenti fra i quali figura il concittadino Caselli.

FOOT-BALL

Domenica 20 corr. s'incontreranno sul campo di via Mantova, dalle ore 17 alle 18, per il «Torneo Popolare» indetto dall'A. S. U. le seguenti squadre: **Giovani Calciatori contro Udine F.B.C.**

Avendo la Squadra dei S. Rocco assunti precedenti impegni l'incontro che avrebbe dovuto aver luogo domenica venne rimandato.

S. C. FRIULI

Tutti i componenti della sezione calcio sono convocati in sede per importanti comunicazioni, Sabato 19 corr. ore 21.

Perchè il pubblico sappia

E' nota la deliziosissima burocrazia scolastica. Essa è rigida, ridicolmente rigida nelle forme, e larga, indulgente, generosissima nella sostanza. E' risaputo che le Commissioni per i concorsi hanno l'obbligo, per esempio, di non accorgersi che l'istanza di concorso del maestro N. N. da Canicatti non sarebbe classificabile neppure col 5 ad un alunno di 3.a elementare e l'obbligo invece di segnare le classifiche ufficiali di 10, 10, 10, 10, 10, 10 quale risulta dal diploma conseguito, certo, ad una delle nostre scuole normali. Questa eresia burocratica è, si dice, comandata dalle disposizioni vigenti e cosa fatta capo ha.

Ma qualcosa di più eretico, di immensamente eretico di bestialmente eretico — e che non si può lasciar passare — è accaduto nei giorni scorsi.

Un maestro presenta l'istanza di concorso soggiungendo «i relativi documenti trovansi presso codesto ufficio».

E' credibile? La commissione non ha ammesso al concorso il maestro che è friulano, ex combattente, ed ha dato prove ormai di colossale servizio — perchè (udite!) non si è presentato all'Ufficio scolastico per ritirare i documenti da un tavolo e posarli sopra un altro!

Intelligentissime persone — non v'ha dubbio — quelle della commissione. E diciamo senza ironia, perchè sappiamo da che Minerva scerebrata è partita l'iniziativa, ma non vi pare che il maestro della tal Minerva meriterebbe una medesima assente a dispendio della quinta generazione?

Questa Presidenza preoccupata del numero inaspettatamente elevato dei disgraziati fanciulli che hanno già fatto domanda d'ammissione per l'anno venturo; facendo i più caldi voti affinché la pubblica beneficenza, su cui l'opera è unicamente poggiata, si incespiti ad assai di più e ne renda in grado di partecipi al grido di dolore che da tante parti s'innalza oggi è lieta di porgerne fervide azioni di grazie al demissionario, Biavaschi che ne ha tradimeo accorpagnata da nobilissime parole sue, la seguente lettera:

Roma, 10 Agosto 1922.
Caro Biavaschi,
Mi è gradito informarti che in seguito alle tue premure è stato concesso un decreto in corso di pubblicazione di L. 3000 all'Istituto dei sordomuti di Udine.

Cordiali saluti: Merlino.

Taccuino del Pubblico

Venerdì, 18 Agosto 1922
Leva il sole 5,21 — Tramonta 19,6 —
Leva la luna 0,37 — Tramonta 15,24.

SANTI ED ONOMASTICI

(18 Agosto)
S. Elena, imperatrice, madre di Costantino il grande. Trovò la croce di Cristo mentre si scavava il terreno da gettare le fondamenta di un tempio da erigersi in onore del Redentore. — S. A. Erigito da Palestrina morto martire per il 273 — S. Chiara da Montefalco, agostiniana e abbadessa del suo ordine, nata nel 1275 a morte nel 1380 — S. S. Giovanni e Crispo, sacerdoti romani.

SE I PIEDI VI BRUCIANO

COME IL FUOCO

E' perchè avete i piedi sensibili, o si gonfiano o si riscaldano facilmente, o perchè soffrite di calli, duri o altre callosità dolorose. Un buon consiglio fin da questa sera immergeteli in una bacinella di acqua calda addizionata con una piccola manciata di Salsrati Rodelli e sarete sorpresi del sollievo immediato che proverete. L'acqua calda salza, resa medicinale ed ossigenata, prontamente sparisce ogni gonfiore e allevia ogni sensazione di dolore e di bruciore, combatte gli effetti costosi, devoli di una traspirazione abbondante. I calli e i duri sono ammorbiditi al punto che potete stirarli facilmente senza coltello né rasoio, che non fanno l'operazione sempre pericolosa. Questo semplice trattamento poco costoso guarirà tutti i vostri mali ai piedi in caso contrario il preparatore si impegna formalmente a rimborsarvi il prezzo di acquisto, senza difficoltà e su semplice domanda.

IN TUTTE LE FARMACIE
SALSARATI RODELLI
DIFFIDATE DELLE CONTRAFFAZIONI

UDINE

La famiglia del cav. uff. Pietro Fantoni colpita da una gravissima sciagura

Ieri mattina si sparse per la città la notizia di una gravissima disgrazia che è venuta a colpire la famiglia del cav. uff. Pietro Fantoni, notissimo e benemerito industriale della nostra città. La sua figliuola maggiore, signorina Maria Fantoni, era rimasta vittima durante una gita nei monti ampezzani. La famiglia che si trovava nella villa di Pagano, è stata chiamata l'altra sera, verso le 19, d'urgenza con un telegramma ad Ampezzo. Il telegramma simulava pietosamente la realtà poiché era così concepito: Partite subito, vostra Maria aggravata.

Immaginarsi con quale strazio nell'anima, con quale triste presentimento i famigliari corsero ad Ampezzo. Purtroppo, appena giunti, appresero di quale sciagura erano stati colpiti. Non è possibile descrivere la scena di dolore che ne seguì.

I particolari della disgrazia si possono così riassumere: La signorina Maria si trovava con un'altra sorella da un paio di settimane ad Ampezzo e doveva tornare in famiglia, ma sopraggiunse alcune sue consociate di Liceo, ottenne il permesso dai suoi genitori di fermarsi colà ancora per qualche giorno.

Mercoledì mattina, verso le 7.40, partirono in comitiva di cinque persone per una gita allontanandosi per un'ora e mezza di strada da Ampezzo. La comitiva sostò per il pranzo in un'osteria campestre, quindi salì ancora per circa un centinaio di metri per riposare all'ombra e sedette giuliva su un prato con un po' di declivio, ma senza che presentasse la più piccola ombra di pericolo.

Ad un tratto la Fantoni, che non aveva mai accennato ad indisposizioni, si piegò su sé stessa ed emettendo un gemito cominciò a ruzzolare giù per il declivio per una ottantina di metri senza avere neppure la forza di tentare un gesto per trattenerlo in qualche modo.

Successe un urlo di terrore da parte

dei compagni i quali pure fecero un tentativo disperato per rincorrere la povera signorina, ma inutilmente: essa era già cadaverica.

Probabilmente; colta da maleore improvviso, trovò la morte battendo contro un tronco d'albero.

La notizia della sciagura ha prodotto l'impressione profonda ad Ampezzo dove quelli abitanti avevano avuto campo di ammirare le rare doti di bontà e di intelligenza della signorina Fantoni, pur nella sua breve permanenza nel gentile quieto paese carmo.

Ma più profondo dolore ha suscitato la notizia a Gemona, patria dei Fantoni, e nella nostra città e ciò non solamente per le larghe conoscenze di cui gode la sventurata famiglia, ma anche perché la bontà, l'intelligenza della scomparsa erano note, specialmente tra gli insegnanti e le compagne del Liceo. Tra le prime a far parte del Circolo femminile S. Caterina da Siena, era studiosissima di tutte le questioni non solo religiose, ma anche di quelle che avessero potuto avere attinenza con esse così che era pronta a difendere ogni attacco contro la sua fede con argomenti apologetici degni solo di un uomo consumato nel suo studio. Ciò le procurava rispetto anche da parte di coloro che non la pensavano come lei.

E tanta bontà, tanto sapere, così florida giovinezza si sono spenti così tragicamente!

La salma della lacrimata signorina giungerà oggi, alle ore 17.30, a Gemona, per essere deposta nella tomba di famiglia; accanto alla sua indimenticabile cugina, signorina Strobil, di cui la Fantoni aveva ricoperte in sé tutte le virtù.

Prece e fiori sulla salma della scomparsa signorina e una parola di conforto ai genitori desolati, alle sorelle in lacrime, ai parenti tutti, tra i quali peculiarmente allo zio comm. Luciano Fantoni, deputato al Parlamento.

Le piccole industrie friulane

La Mostra Arti Decorative di Monza (1923) è nota ormai ovunque che, per favorevole iniziativa dell'on. pref. Guido Mariani, illustre conservatore del Castello Sforzesco di Milano, si è costituito il Consorzio Autonomo «Milano-Monza» (Unanimitaria) al quale il Governo assegnò la splendida villa Reale di Monza, perché vi sorgesse l'Università delle arti decorative e vi si tenessero Mostre annuali delle Arti Decorative.

All'Università, che diventerà una grande ed importantissima istituzione, potranno essere iscritti con notevoli facilitazioni i migliori giovani licenziati dalle Scuole Professionali. Il Friuli, che vanta a Udine una delle migliori scuole professionali d'Italia e che in provincia ha pure delle ottime scuole, e che ha numerosi decoratori in ogni campo dell'arte, affinerà e divulgherà questa tradizione col mandare i suoi giovani a frequentare (ci saranno anche posti gratuiti) i corsi di perfezionamento e coll'invitare numerose opere prodotte a concorrere nelle gare e nelle mostre biennali, le quali avranno anche un fine pratico e per le vendite che potranno fare.

Il Comitato Friulano delle Piccole Industrie, riservandosi di dare particolari informazioni ed istruzioni, rivolge un vivo appello a tutti, anche i più modesti produttori Friulani di oggetti e opere d'arte decorativa, perché vengano prepararsi con diligenza e col massimo puntiglio all'importante gara, che avverrà nella prossima primavera.

Ed è da comprendere le seguenti sezioni: decorazione della casa e degli interni lo ambiente del bimbo, arte sacra, arte delle stoffe, arte del veicolo, arti grafiche e disegno.

L'iscrizione dovrà avvenire entro il 15 dicembre 1922.

L'ing. Fagnini presidente del nostro Comitato, si tiene a disposizione per ogni informazione che potesse interessare, avvertendo che i decoratori delle piccole industrie dovranno concorrere attraverso un unico Comitato ordinatore veneto, presieduto dal comm. Beppe Ranzani di Venezia.

I viaggi per l'Austria

Il Segretariato del Popolo ci comunica la notizia pubblicata da un giornale cittadino non corrisponde a verità. Come siamo informati alla Stazione, i viaggiatori per l'Austria otterranno come di consueto il biglietto. Ciò è confermato anche dal fatto che oggi stesso il Consorzio d'Austria a Trieste ci restituisce debitamente visti i passaporti di viaggiatori e di una Signora che deve recarsi a diporto in Austria. Ieri pure partirono e non ritornarono 10 operai

diretti nella Lorena attraverso l'Austria.

Tombola notturna per gli orfani di guerra del Comune

Veniam, informati che l'8 settembre avrà luogo la tombola notturna per gli orfani di guerra del Comune. La tombola sarà tenuta nella splendida villa Reale di Monza, perché vi sorgesse l'Università delle arti decorative e vi si tenessero Mostre annuali delle Arti Decorative.

Due furti fuori porta

Una bicicletta ignota rubarono ieri notte al signor Leonarduzzi in via Pordenone, ed alcuni indumenti al signor Fontana pure in via Spilimbergo. Dei ladri nessuna traccia.

Le galline del signor Olivo

Al signor P. Olivo, abitante in via di Mezzo 7, i ladri, rubarono l'altra notte quattro galline.

I soliti furti al parco Autocarr

Un giorno o l'altro leggeremo in cronaca che al parco autoguai fuori porta S. Lazzaro... sono state rubate... le sentinelle.

Riposo festivo e commercio ambulante

La Camera di Commercio ha indirizzato al R. Prefetto la seguente istanza: «La Giunta Provinciale Amministrativa, accogliendo il voto di questa Camera, stabilì, antecedentemente alla guerra, che in tutto il territorio della provincia di Udine il commercio ambulante fosse soggetto all'osservanza della legge sul riposo settimanale nella identica guisa in cui vi è soggetto, nei singoli Comuni, il commercio stabile.

Questa deliberazione, adottata in base all'art. 12 della legge, si ispirava al concetto fondamentale della legge stessa e alle istruzioni, della circolare ministeriale 25 gennaio 1903, che raccomandava alle Giunte di non fare, di regola, ai venditori ambulanti concessioni maggiori di quelle che sono fatte dalla legge ai negozi dei rami di commercio corrispondenti, e raccomandava ai Prefetti di curare che l'osservanza delle deliberazioni delle Giunte fosse il più possibile rigorosa, allo scopo di evitare indebite concorrenza che andrebbero a danno della generalità dei commercianti e a scapito dell'equità.

E infatti la decisione della nostra Giunta provinciale amministrativa ebbe piena attuazione fino all'invasione. Dopo l'armistizio però non fu più osservata. Onde l'opportunità, anzi la neces-

sità, che la Giunta la riconfermi, ora che la legge sul riposo domenicale viene richiamata in vigore in tutta la provincia.

Crede la Camera che la decisione della Giunta meriti approvazione, essendo suggerita da condizioni di fatto generali, e movendo dal concetto che se pure esistesse qualche villaggio senza un negozio di merci, non vi è per questo la necessità che il commercio girovago venga tollerato nella domenica, in deroga al precepto del riposo domenicale.

Questa Camera pertanto fa istanza affinché l'On. Giunta Provinciale Amministrativa voglia esaminare se non torni opportuno di confermare quella sua decisione.»

Circo Equestre Zavatta

Questa sera alle 20.30 farà il suo debutto in Piazza Umberto Lo l'antico circo Zavatta, così simpaticamente noto al pubblico udinese. Quest'anno la compagnia — che si fermerà per pochi giorni nella nostra città — è arricchita di elementi nuovi di prim'ordine. Anguria al sig. Zavatta gli affarioni che si merita, ed al pubblico udinese il più schietto buon sangue. Domenica vi saranno due rappresentazioni: la prima alle 16, la seconda alle 20.30.

Nel campo giovanile

Il 22 corrente in Seminario alle ore 10 antimeridiane avrà luogo la giornata degli Assistenti Ecclesiastici di tutti i Circoli della Arcidiocesi. Si terranno in un'aula del Seminario. Si terranno in un'aula del Seminario. Si terranno in un'aula del Seminario.

Breve fossa che si dischiude

Nel pomeriggio di ieri veniva strappato all'affetto della famiglia del sig. Antonio Moretti, proprietario del noto Emporio Giornalistico in Piazza Vittorio Emanuele, il figlioletto Achillino, appena cinqueenne.

Programma musicale

Programma che eseguirà la Banda Municipale Venerdì 18 agosto 1922 dalle 20.30 alle 22 in Piazza V. E.

1. Marcia «Profeta» — Meyerbeer.
2. Polacca — Beethoven.
3. Sunto Atto L. Tosca — Puccini.
4. Atto 4. Lucia — Donizetti.
5. Sinfonia «Vespi Siciliani» Verdi.

A proposito di delizie tramviarie

Preg. Sig. Direttore del Giornale «Il Friuli» — Udine.

Nella cronaca del suo pregiato giornale d'oggi 16 c. m. leggo un articolo intitolato: «Delizie... Tramviarie e firmate «un passeggero»; composto una buona parte di sottili e raffinate menzogne.

Siccome quel tale tramviere... furibondo sono io, ci tengo a dichiarare con larghezza di prove che i modi burberi e poco urbani di cui mi si accusa, sono puramente nella fantasia di quell'anonimo passeggero.

In poche e semplici parole farò osservare che la buona donna che tanto sta a cuore all'anonimo suddetto non avrebbe dovuto ignorare che avendo smarrito il biglietto, non si possono presentare al controllore biglietti raccolti nell'immondizia delle vetture (sic!) anche per ragioni d'igiene.

Aggiungo ancora che se la buona donna non fosse stata turbata per la visita fatta al suo congiunto ricoverato all'Ospedale, l'anonimo invece di farsi cattivo sangue coi tramvieri... furibondi... poteva fare una buona cosa con l'impartire qualche lezione sul modo di viaggiare; e non permetterle, per la sola ragione d'aver un congiunto all'Ospedale, d'ingiuriare le persone che sanno fare il loro dovere con un biglietto già usato, mentre questi è fermamente sicuro della sua onestà, come del resto venne poi dimostrato da essa stessa.

Sappia l'anonimo passeggero che le mie giuste rimostranze al riguardo — senza pugni alzati — furono determinate soprattutto perché offeso nel mio onore che credo essere un far niente di averne il diritto di farlo rispettare anche come misero tramviere.

Romanelli Umberto

Via Lumignacco N. 1 — Udine.

Servizio vaglia per la Germania

Dal 13 corrente riattivasi il servizio vaglia con la Germania. Il pagamento sarà eseguito in carta senza agio e l'emissione regolata da norme in corso di pubblicazione.

Lettere Trevigiane

SCUOLA INDUSTRIALE

Ad iniziativa della Camera di Commercio avremo fra non molto una scuola industriale di secondo grado per meccanici ed elettricisti. Tale istituzione è stata appoggiata dal Ministero dell'Industria e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale. La scuola assumerà il nome di «Scuola Industriale di Treviso».

CONSEGUENZE... POCO BELLE!

I lavoratori della mensa sono un po' in fermento. Lo sciopero, al quale furono costretti chinarsi e ubbidire, li ha sconvolti; ed ora predomina l'idea di staccarsi dalla camera del lavoro per costituirsi in Sindacato autonomo.

CONSIGLIO PROVINCIALE

Il Consiglio provinciale riunitosi ieri sotto la presidenza del sig. Corazzin ha discusso gli articoli preposti all'O.d.g. Dopo la rassegna dell'attività alla deputazione provinciale, viene approvato il seguente ordine del giorno presentato dal cons. avv. Rigato — sulla pacificazione:

«Il Consiglio Provinciale di Treviso, di fronte all'acuirsi delle lotte di fazioni, che hanno insanguinato in questi giorni le vie delle maggiori città d'Italia, fa voti perché, bandita dalle libere competizioni politiche la violenza trionfi finalmente, nella tolleranza reciproca delle idee nel concordato infaticato e disciplinato lavoro dei suoi figli la vera grandezza della Patria vittoriosa così due volte; del nemico esterno come della guerra civile; auspicando il ritorno di quella pace che fu la meta agognata di quanti caddero pugnando sui campi di battaglia e rimane il desiderio vivissimo di tutti gli uomini di buona volontà».

Dopo poche parole dette dal Prefetto, il Consiglio passò in seduta segreta per la nomina dell'insegnante alla cattedra di scienze naturali nell'Istituto «Riccobelli». E' nominato il prof. Ruggero Rogger, quindi si procede alla nomina dei revisori per i conti consuntivi.

FUNERALI

Oggi hanno avuto luogo i funerali della povera infermiera al nostro manicomio, signorina Maria Lazzari vittima innocente del furore di un pazzo.

Il Consorzio Graziario Provinciale

metterà in liquidazione dal 15 al 31 corrente nel negozio di via Manin (Palazzo Contarini) una partita di mobili a prezzi convenientissimi.

COMUNE DI UDINE

Borse di studio Marangoni

Fino alle ore 16 del 21 Settembre p. v. sono aperti i concorsi alle borse di Medicina, Pittura, Scultura, (L. 2200 annue per ciascuna) e di Architettura (L. 1800 annue). Domanda e documenti alla Segreteria Municipale alla quale gli interessati, possono rivolgersi per chiarimenti. — Spezzotti, Presidente.

Stabilimento Tip. S. Paolino - Udine

Attilio Ostuzzi, Direttore Responsabile

MARIA FANTONI

fiore di giovinezza, di bontà Cristiana, di pietà filiale.

I genitori costernatissimi cav. uff. Piero Fantoni, Anna Rizzani-Fantoni, il Fratello, le Sorelle, gli Zii, le Zie, i Parenti tutti, ne danno il doloroso annuncio.

I funerali seguiranno nel pomeriggio di domani 18 alle ore 17.30 a Gemona, ove la Cara salma sarà deposta nella tomba di famiglia.

Udine-Gemona, 17 agosto 1922.

Achillino Moretti

di anni 5

Coll'anim, straziato ne danno l'annuncio il padre Antonio, la madre Teodolinda Vendramini, le sorelle Amata, Amalia e Lucia; i nonni, gli zii, i cugini e i parenti tutti.

L'accompagnamento funebre avrà luogo oggi alle 17.30, partendo dalla casa in Piazza Duomo N. 4.

La presente serve di partecipazione personale. Si dispensa dalle visite.

Udine, 18 agosto 1922.

DIFFIDA

Nel mentre la sottoscritta ditta avvisa la sua rispettabile clientela di aver rifornito i propri Magazzini

L'ELEGANCE PARISIENNE

(Portici Palazzo Municipale) di calzature, valigeria, ombrelli, cappelli, articoli di modisteria con merce delle primarie case ed a prezzi di assoluta concorrenza sul mercato

AVVISA

clienti e fornitori che il sign. AUGUSTO LEDRI ha abbandonato l'azienda della quale non fa più parte neanche in qualità di procuratore.

Udine, 16 Agosto 1922.

BERTOLAZZI e REBESANI.

ORARIO FERROVIARIO

CIVIDALE - UDINE

CIVIDALE p. 7 — 10.45 — 13.20 — 18.50.

MOIMACCO 7.8 — 10.53 — 13.28 — 18.58.

REMANZACCO 7.16 — 11.1 — 13.36 — 19.6.

UDINE a. 7.30 — 11.15 — 13.50 — 19.20.

UDINE - CIVIDALE

UDINE p. 8 — 11.50 — 16 — 20.15.

REMANZACCO 8.15 — 12.5 — 16.15 — 20.30.

MOIMACCO 8.23 — 12.13 — 16.23 — 20.38.

CIVIDALE a. 8.30 — 12.20 — 16.30 — 20.45.

CIVIDALE - CAPORETTO

Partenze da Cividale: 8.56 — 14.6 — 19.20.

Arrivi a Cividale: 6.34 — 12.44 — 18.54.

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO

Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.18 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Partenze da Tricesimo: 6.45 — 8.25 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35.

PALUZZA - TOLMEZZO

Paluzza p. 5* — 6.30 — 10 — 16.30.

Tolmezzo a. 6.5* — 7.35 — 11.5 — 17.35.

TOLMEZZO PALUZZA

Tolmezzo p. 8.20 — 12 — 18.30 — 21.50*.

Paluzza a. 9.35 — 13.15 — 19.45 — 23.5*.

(* Lunedi, Giovedi e Sabato.

(**) Solo il sabato.

UDINE - S. GIORGIO di NOGARO

UDINE p. 6.5 — 11.30 — 18.5*.

PALMANOVA p. 6.45 — 12.25 — 19.5*.

S. GIORGIO di NOGARO a. 7.10 — 12.52 — 19.30*.

(* Non si effettua la domenica.

S. GIORGIO di NOGARO - UDINE

S. GIORGIO di NOGARO p. 6.15* — 13.15 — 18.22.

PALMANOVA p. 7* — 14 — 18.56.

UDINE a. 7.35* — 14.55 — 19.29 — 22.10.

(* Non si effettua la domenica.

VILLA SANTINA - STAZ. p. CARNIA

VILLA SANTINA p. 6 — 8* — 11.30 — 17.10* — 19.50.

TOLMEZZO a. 6.21 — 8.21* — 11.51 — 17.31* — 20.11.

TOLMEZZO p. 6.24 — 11.59 — 17.54* — 20.19.

STAZIONE per la CARNIA a. 6.50 — 12.25 — 18.20* — 20.45.

Il secondo treno, fa servizio soltanto da Villa Santina a Tolmezzo.

STAZ. p. CARNIA - VILLA SANTINA

STAZIONE per la CARNIA p. 7.45 — 10.45* — 17.20 — 21.20.

TOLMEZZO a. 8.13 — 11.13* — 17.48 — 21.48.

TOLMEZZO p. 8.22 — 11.52* — 17.57 — 21.52.

VILLA SANTINA a. 8.45 — 12.15* — 18.20 — 21.15.

L'ultimo treno da Villa SANTINA a Stazione per la Carnia si effettua il lunedì, giovedì e sabato.

UDINE - S. DANIELE

UDINE p. 7.10 — 12.15 — 14.55 — 18.45.

TORREANO 7.37 — 12.42 — 15.22 — 19.12.

MARTIGNACCO 7.46 — 12.51 — 15.31 — 19.21.

FAGAGNA 8.5 — 13.10 — 15.50 — 19.40.

S. DANIELE a. 8.35 — 13.40 — 16.20 — 20.10.

S. DANIELE UDINE

S. DANIELE p. 6.55 — 12 — 14.40 — 18.30.

FAGAGNA 7.26 — 12.31 — 15.11 — 19.1.

MARTIGNACCO 7.45 — 12.50 — 15.30 — 19.20.

TORREANO 7.54 — 12.59 — 15.39 — 19.29.

UDINE a. 8.20 — 13.25 — 16.5 — 19.55.

FORNI AVOLTRI COMEGLIANSI

Forni Avoltri p. 6.30

Villa Santina 8.50

Tolmezzo	13.20
Comeglians p.	15.30
Comeglians a.	7.30
Tolmezzo a.	9.10
Villa Santina a.	13.55
Forni Avoltri a.	17.—

UDINE - FLAIBANO

Udine p. ore 18.30

Blessano » 17.16

Pantianico » 17.20

Sedegliano » 17.30

Gradisca » 17.40

Rivis » 17.50

Turrida » 18.00

S. Odorico » 18.15

Flaibano a. » 18.35

N. B. — La domenica la corriera non fa servizio. — A Udine recapito presso l'Albergo «Roma» (Via Poecolla); a Flaibano presso il sig. De Roemmel.

ARRIVI a UDINE

Da Poecola - Latisana 9.18

» Rivignano - Latisana 9.18

» Bertolo - Varne 8.50

» Galleriano (*) 13.57

» Talmassons (*) 14.—

PARTENZE da UDINE

Per Poecola - Latisana 16.10

» Rivignano - Latisana 16.—

» Bertolo - Varne 16.25

» Galleriano (*) 11.30—

» Talmassons (*) 11.—

SPILIMBERGO - UDINE

Spilimbergo p. 7.30 — 8.

Cisterna 8.10 — 8.40.

Meretto di Tomba 8.30 — 9.

Pasian di Prato 9. — 9.30.

Udine a. 9. 15 — 9.45.

UDINE - SPILIMBERGO

Udine p. 13.15 — 16. 20.

Pasian di Prato 13.30 — 16.35.

Meretto di Tomba 14 — 17.4.

Cisterna 14.20 — 17.22.

Spilimbergo a. 15 — 18.

Recapito a Udine presso l'Albergo Nazionale.

alle 7.30 e da Udine alle 13.15, sono spese nei di festivi.

DA PRECENICO

Vaporino capace di 250 persone.

Part. da Precenico per Lignano 7.40

» da Lignano per Precenico 17.30

in coincidenza coll'auto corriera la Latisana-Udine.

TORRE DI ZUINO

MOTIVI... DI CONFORTO. — Oggi Torre di Zuino ha celebrata la sua annuale festività di Maria S.S. Assunta in Cielo con fede e con slancio ammirevoli...

Le Sante Comunioni, specialmente di gioventù, anche maschile, furono numerosissime. A dare più risalto, a coronare di più viva luce la nostra festa è stato il rev. D. Francesco Paolitti...

La «schola cantorum» locale «tirata su» e sorretta dal poderoso Don Fantini, che a fare bello il paese è Briarodalle cento fraccia, e nelle sacre funzioni è Calliope di tutte le voci, con Messa del Perosi, e con pur difficili vesperi di diversi autori si è fatta onore...

L'illuminazione del paese poteva, forse, riuscire un po' meglio. Ma ciò che non si ha potuto quest'anno, anche a superare la vicina emula Malisana, sapremo ben fare noi l'anno venturo.

In ultimo, al nostro zelantissimo Parroco, al vero e più forte artefice della festa, il nostro plauso e la nostra ricono-scenza ammirazione.

PAULARO

GRAVE DISGRAZIA. — Nel pomeriggio del 14 corr. nella frazione di Gerico si annunciava la festa dell'Assunzione con grande scampanio e sparo di mortaretti: uno di questi appositamente preparato da certo Fabiani Ernesto scoppiava in mano allo stesso scariandogli orribilmente la gola.

Il povero Fabiani appena diciottenne rimaneva ucciso all'istante.

PALMANOVA

NUOVO PASTIFICIO. — Rileviamo con piacere come il Molino in località S. Marco, presso il passaggio a livello della ferrovia Udine-Palmanova, si è da poco tempo trasformato, in un grandioso pastificio con macchinario il più perfetto e capace di fornire circa 21 quintali giornalieri di ottima pasta.

Anguri all'ottimo ed intraprendente proprietario, sig. Luigi Salvadori, di ottimi affari.

PANTIANICCO

ATTIVITA' LADRESCA. — Stamane verso le due audaci ladri asportavano pacificamente dalla stalla dell'amico signor Zoppin Biagio un'armatura del valore di L. 3000.

Accortosi subito dopo del vuoto prodotto nella sua stalla si diede a gridare a squarciagola: I ladri! i ladri!! I primi accorsi furono i signori Zaboga, Buttazzoni Gigi, Civagno, Molaro, Visentin ecc. i quali si diedero immediatamente alla caccia dei malandrini.

Prima di seguire le tracce dei ladri i signori Buttazzoni e Zaboga si recarono alla stazione dei RR. CC. di Fagnana per avere da loro un concorso nella caccia ai malandrini. Questi si limitarono a rispondere che non potevano sconfinare dalla loro zona senza il consenso dei RR. CC. di Pasion Schiavonesco e questa dichiarazione negativa all'intervento ha dato campo ai ladri di fuggire dalle mani della giustizia!

Intanto l'amico Zoppino commosso per la recuperata refurtiva invitava la squadra volante ad una bicchierata all'osteria dell'Angelo. Felicitazioni all'amico Zoppino per lo sventato tentativo ladresco.

TRICESIMO

INCENDIO. — Teri notte, verso le ore tre, nell'abitazione del fornaio Valent Sisto si manifestava il fuoco, subito domato per il pronto intervento di volenterosi giovanotti delle vicinanze. I danni ascendono a qualche migliaio di lire.

S. DANIELE

GITA SOCIALE: Domenica mattina la squadra ciclistica del Circolo Giovanile Cattolico di qui, capeggiata dall'amico Violino Giuseppe, partì in gita sociale per Anduina. Per istrada vari incidenti di relativa importanza; giunti colla decina di bicchieri di acqua della nota fonte, qualche discorsetto e nel pomeriggio in fuoco e fiamme ritornarono in S. Daniele.

RECITA. — La compagnia filodrammatica del nostro Circolo Giovanile Cattolico nel Teatro del Ricreatore, domenica, 13 e martedì 15 corr. applaudita ed ammirata dal pubblico diede: «Za la Morta» dramma in 2 atti, «Cretinello furbo senza saperlo» commedia e «Milionario in fallimento». Un bravo ai giovani attori e anche al maestro che li seppe così bene istruire.

VITA GIOVANILE. — Mercoledì 16 agosto verso le 21 circa il Consiglio

direttivo del Circolo Giov. Catt. si riunì per trattare un importantissimo ordine del giorno.

Era presente anche mons. Arciprete Assistente Ecclesiastico e il signor Violino Giuseppe presidente della Sottodelegazione S. Danielese.

Si nominò un assistente Segretario, si modificò con l'aggiunta di qualche articolo il regolamento interno, ed in fine si approvò l'escussione di diversi soci onde poter esigere dai giovani maggior vita cristiana e più franchezza.

Era il sogno dell'amico Violino. Pippo però non è ancora soddisfatto.

TOLMEZZO

LE PRODEZZE DI TRE FINANZIERI. — Verso le ore due della scorsa notte nei pressi della R. Sottoprefettura, la pubblica quiete veniva turbata da voci e grida di alterco. Varie persone svegliatesi ed affacciate alle finestre assistettero ad una scena veramente brutta. Due R. Guardia di Finanza, comandate ed aiutate da un loro amico, cercarono in malo modo, a furia di pugni e di bastonate, un certo Collina Geremia il quale è privo di una gamba e si trovava in istato di ubriachezza.

Il disgraziato fu più volte sbattuto a terra e percosso coi celei dei fucili. Alle proteste di quelli che avevano assistito al fatto, il gradato rispose con minacce ed insulti, lasciando, fra le altre, la seguente invettiva: «Vigliacchi basta essere Friulani. Tri ste impressione nell'animo di tutta la popolazione.

Corriere Goriziano

Furto di bicicletta

A Doliaeh Carlo fu Giuseppe d'anni 65 da S. Andrea fu ieri involata dalla solita banda la bicicletta che momentaneamente aveva depositato nell'atrio dell'ufficio Dazi provinciali.

Sequestro di materiale bellico

Dai carabinieri di Gargan in servizio, di perlustrazione nei pressi di Bitez (Bate) rinvennero in un camminamento dei tubi di conduttura d'acqua. Approfondite le ricerche per mezzo di scavazioni, trovarono cinquanta tubi di lunghezze varie per oltre 200 metri e del diametro di cm. 8. Sequestrarono il materiale che consegnarono all'ufficio riempieri di Cormons.

Il ferimento d'uno chauffeur

Simeic Alfredo, d'anni 24 da Podgora, pensò l'altra sera di fermarsi con l'automobile all'osteria di Perco Andrea per bere una birra. Ma gli colse disgrazia per il motivo che venne a divederlo con certo Qualic Carlo d'anni 33 da Gorizia, abitante in Corso V. Em. 32, per motivi di donne.

Il divedrio generò tosto in pugilato ed il Qualic si avventò contro lo chauffeur contro il quale scagliò un bicchiere di birra vuota che lo colpì violentemente in fronte producendogli una ferita giudicata guaribile in 15 giorni, salvo complicazioni.

Il feritore venne subito arrestato e tradotto alle carceri mandamentali.

Pesca abusiva

Da una pattuglia di carabinieri venne elevata contravvenzione per pesca abusiva contro Cociancig Arturo d'anni 21 e Abrinj Bruno d'anni 17 entrambi da Gorizia, perchè trovati a pescare nell'Isonzo presso il ponte 8 agosto. Venne loro sequestrata una rete e circa due kg. di pesce.

Profanazione di una tomba

L'altro giorno venne a conoscenza dell'autorità che nel cimitero militare di Macorini (Ranziano) dei malfattori a scopo evidente di furto, avevano scavato una fossa ove erano sepolti varie salme di militari. Esperite indagini venne arrestato certo Mosettig L., d'anni 28 da Ranziano che, su vari indizi, si ritiene l'autore della profanazione.

Misterioso scoppio di bomba

Verso le ore 1.30 di ieri notte in piazza De Amicis, fu udito uno scoppio fortissimo, dovuto presumibilmente a bomba, che gettò il panico nei cittadini. Accorsero subito i carabinieri ed il Maresciallo comandante la stazione di via Carducci che iniziarono tosto le indagini per rintracciare il possibile autore del cattivo scherzo. Ma non fu possibile finora avere alcuna indicazione.

L'attività svolta dalla Questura

E' bene che il pubblico sappia in quali condizioni la nostra Questura deve esplicare il suo gravoso compito, tanto per un doveroso atto di giustizia che si compie verso chi instancabilmente si adopera affinché la tranquillità cittadina non venga turbata. Non sempre l'azione della Questura è giudicata benevolmente e non mancano critiche all'indirizzo degli agenti dell'ordine, ma se si pensa che la nostra Questura è sorta senza criteri direttivi improntati alla difficoltà dell'ambiente nostro, e ciò non per causa del Questore ma per esclusiva faccenderia del Ministero dell'Interno che lascia mancare i mezzi essenziali per un sufficiente funzionamento, deb-

biamo constatare che l'attività svolta in questi ultimi tempi dimostra luminosamente che i pochi agenti nostri hanno fatto quanto era loro possibile. Ne sia prova il seguente specchio che riporta i dati dell'attività svolta durante il mese di luglio a tutto il 15 agosto: Arresti per furti N. 11 — Arresti per misure di P. S. 48 — Arresti di donne allegre 17 — Denunce per contravvenzioni ad esercizi pubblici 15 — Rimpatriati 60.

Vogliamo sperare che il Ministero de l'Interno voglia infine, prendere qualche provvedimento per la nostra Questura e cioè migliorare i servizi aumentando il personale il cui lavoro è esorbitante.

Echi del Convegno di Isola

Volentieri pubblichiamo una notizia che ci viene segnalata in forma di lagnanza. Si lamentano cioè i giovani di parecchie borgate del goriziano che nella relazione del convegno di Isola non sia stata fatta menzione dei loro paesi, anzi si sia ignorata la loro presenza. Ci spiace di non averlo saputo prima. Ma nello stesso tempo siamo felici di poter constatare il grande progresso fatto dal movimento giovanile cattolico nel goriziano che è maggiore di gran lunga di quanto era nelle comuni e logiche speranze. Adunque avvertiamo che al convegno di Isola sono intervenute larghe rappresentanze della gioventù cattolica di Gorizia, Grado, Lucinico, Capriva, Romans, Cormons, Cervignano, Aiello, Mariano, Villesse.

Non sono quattro i paesi in cui tra la gioventù si fa strada rapidamente il risveglio religioso. Non sono quattro: ma dieci. E' una bella promessa per lo avvenire.

GRADO

SERATA ARTISTICA. — Al campo del tennis opportunamente adattato, in nedi sera fu offerto uno spettacolo d'arte organizzato dal ben noto impresario sig. Adriano Gaides.

Il raro avvenimento musicale gradevole è riuscito splendidamente.

Esso è stato preannunciato nel nostro giornale qualche giorno fa. E secondo quella notizia doveva tenersi nella villa Gaides in forma del tutto privata. Invece la Commissione di Cura, o meglio il Sindaco, sig. Francesco Gregori che ne è direttore, consapevole dell'importanza dello spettacolo, sicuro di far opera grata al pubblico che affollò il luogo di cura ha fatto sì che la serata fosse pubblica. Gli artisti che hanno riscosso mirabili successi nel giardino dell'Hotel della Posta hanno intrattenuto il vario pubblico che riempiva il vasto campo del tennis per ben due ore producendosi nei migliori pezzi del loro repertorio provocando ben nutrite scariche di applausi.

Il violinista Barison fu naturalmente il clou della serata. Le sue magiche esecuzioni incantarono il pubblico che le ascoltò con profonda ed assorta ammirazione nel silenzio più altamente rispettoso. Il Notturmo di Chopin, Zingaresca di Sarasate, poi Serenata di Schubert e Streghe di Paganini furono applaudite dal pubblico con fervido entusiasmo.

L'arte con cui il maestro domina le corde e l'arco e riusciva a trarre le note più inaspettate, la forza e il calore del sentimento espresso dalle sue miracolose dita, la foga ed il colorito appassionato che egli spargeva tutt'intorno impressionarono profondamente il pubblico. Streghe fu applaudito a lungo, talché il violinista fu indotto a concedere un pezzo fuori programma: l'U-signolo di Alabieff imitando l'uccello

artista con una perfezione che gli meritò una lunga ovazione.

Al piano lo accompagnò il giovanissimo Eugenio Visnoviz che dimostrò una maestria che ci induce a sperare moltissimo del suo avvenire.

I successi del tenore Ubaldo Malvestiti aumentarono di importanza ogni serata. A Grado ebbe un successo di non molto inferiore a quello di Cesare Barison. Dopo la romanza della Tosca, cantò quella della Manon di Massenet in cui fu applaudito con calore incessante finché concesse un numero fuori programma: Addio fiorito asilo, della Butterfly.

La romanza Ridi Pagliaccio suscitò l'entusiasmo del pubblico.

La signorina Erna Peechiarri viene terza insieme al basso sig. Basilio Prodan e la signora Maria Angelica Malvestiti accompagnò gli artisti del canto al piano. La signorina Peechiarri si assicurò un ottimo successo colla romanza dei Pagliacci, il sig. Prodan ottenne larga simpatia colla romanza dei Maestri cantori. Il soprano e il basso si conquistarono definitivamente il pubblico col duetto «Tutte le feste al tempio» del Rigoletto.

La signora Malvestiti secondo gli artisti con mano perfettamente sicura anche nei più difficili passi.

Il pubblico fu soddisfattissimo. Lo spettacolo venne chiuso da una marcia della banda della società orchestrale gradese diretta dal maestro Alfeo Sturlo.

L'ESTRAZIONE DELLA LOTTE.

RIA. — Domenica sera furono estratti i premi della lotteria pro erigendo Ricreatore maschile. Ecco i numeri vincitori: I. 5684 (cinquemila seicentottantaquattro); II. 5198 (cinquemila centonovantotto); III. 8655 (ottomila seicentocinquantaquattro); IV. 6728 (seimila settecentoventotto); V. 8016 (ottomila sedici); VI. 8250 (ottomila duecentocinquanta); VII. 9857 (novemila ottocentoquarantasette); VIII. 2420 (duemila quattrocentoventotto); IX. 3284 (treemila duecentottantaquattro); X. 7823 (settemila ottocentoventitré); XI. 1314 (mille trecentoquattordici); XII. 1659 (mille seicentocinquantaquattro); XIII. 2954 (duemila novecentocinquantaquattro); XIV. 2966 (duemila novecentosessantasei); XV. 6527 (seimilacinquecentoventisette); XVI. 8789 (ottomila settecentottantannove).

FIUMICELLO

FESTA DEL PATRONO. — Domenica 13 m. e. fu celebrata con pompa straordinaria la festa del patrono S. Lorenzo.

Per l'occasione fu di nuovo tra noi Mons. Zanetti, il quale assistito da diversi sacerdoti cantò la S. Messa nella Chiesa parrocchiale di S. Lorenzo. Una folla di popolo gremiva la vetusta chiesa, la quale per l'occasione era stata addobbata con piante e fiori di ogni qualità. Fu eseguita la Messa pontificale del maestro Bottazzo eseguita con buon gusto dalla schola cantorum di S. Lorenzo. Al Vangelico il Mons. celebrante tessè il panegirico del Martire Diacono illustrando con la sua nota popolarità e chiarezza le virtù del Santo Patrono.

COSTITUZIONE DELLA LEGA LA VORATORI DELLA TERRA. — Domenica verso, sera Mons. Zanetti tenne nella sala della Società una conferenza davanti a buon numero di contadini, esplicando lo statuto della Lega dei lavoratori della terra.

L'idea di unire in un gruppo solidale tutti coloro che direttamente lavorano il terreno, siano essi coloni, affittuari, sottani, piccoli proprietari ecc. per salvaguardare i tanti diritti ed aiutarsi a vicenda nelle svariate circostanze della vita, fu accettata dopo qualche delucidazione fatta su qualche punto e subito una cinquantina di presenti

diede il suo nome alla neocostituenda organizzazione. Questo numero di ben intenzionati speriamo si aumenterà man mano che saranno diradati certi dubbi e certe paure che avvolgono ancora la mente del nostro popolo. L'iniziativa di quell'uomo che proprio qui a Fiumicello ha consacrata tutta la sua operosità in tempi altrettanto difficili per la rendenzione e per il benessere della classe degli agricoltori è arrischiata e l'organizzazione si formerà su basi solide e lavorerà a tutto vantaggio degli iscritti.

Essendo già tardetto non si procedette all'elezione della direzione, ciò che sarà fatto con più comodità in una prossima adunanza.

LATTERIA COOP. FR. DI FIUMICELLO

LO. — Come fu stabilito, nella ultima assemblea generale dei soci della Latteria coop. tenutasi addì 23 luglio u. s. di riattivare la lavorazione del latte

nel locale sociale col macchinario del tutto reintegrato, la direzione della stessa latteria ha deciso nella sua tornata del 30 luglio 6.- di riaprire la latteria il primo settembre corrente anno, emettendo contemporaneamente l'avviso di concorso per i posti da coprirsi, che spira con 20 m. e. Siamo persuasi che la notizia della riattivazione della prima latteria coop. fr. sarà bene accolta a tutti coloro, che intendono servirsi del latte preparato costosi secondo tutte le regole casistiche, e che piovessero le domande di molti clienti.

La Prima Latteria coop. frim. cons. reg. a g. l. con sede in Fiumicello rende noto che col primo settembre p. v. riattiverà la lavorazione del latte ed invita tutti coloro, che volessero diventare acquirenti di presentare le loro domande alla direzione della suddetta società.

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

CONCESSIONARIA DELLA PUBBLICITA' DI PRIMARI GIORNALI ITALIANI Sede in MILANO Filiale in UDINE, Via Manin, 8

Successi: BOLOGNA - CATANIA - FIRENZE - GENOVA - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - TRIESTE - VENEZIA - ANCONA - BOLZANO - CAGLIARI - COMO - FERRARA - MERANO - MESSINA - PADOVA - PAVIA - PIACENZA - SAVONA - RIMINI - ROVIGO - SASSARI - SAVONA - SPIZZA - TREVISO - UDINE - VICENZA

Concessionaria esclusiva della Pubblicità nei seguenti Giornali:

Table with 4 columns: City, Journal Name, and other details. Lists various Italian newspapers and their regional distribution.

TASSA SULLA PUBBLICITA'

Con decreto governativo è stabilita una tassa sulla pubblicità a carico dell'assicuratore, e seguenti basi: Se l'avviso non supera le L. 10. - L. -10 Se supera le L. 100 e non le L. 250 L. 1.30 Se supera le L. 10 e non le L. 50 -25 Se supera le L. 250 e non le L. 500 - 6- Se supera le L. 50 e non le L. 100 -50 Se supera le L. 500 - 19-

Advertisement for 'SPLENDIDI MOBILI' by G. FILIPPONI. Text includes 'DELLE PRIMARIE FABBRICHE ITALIANE', 'si vendono a prezzi ridottissimi dalla ditta G. FILIPPONI', 'UDINE - VIA PREFETTURA 6 - UDINE', 'Grandioso assortimento Anticamere - Camere da letto - Sale da pranzo - Studi', 'Specialità mobili da UFFICIO', 'OTTOMANE MECCANICHE DA L. 250 IN PIU'